



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

Dipartimento per gli affari generali e la digitalizzazione

Direzione generale del personale, degli affari generali e del bilancio

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, recante il “Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, relativo alle norme di esecuzione del Testo unico di cui sopra e successive modificazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTA la legge 19 novembre 1990, n. 341, recante «Riforma degli ordinamenti didattici universitari»;

VISTA la legge 28 marzo 1991, n. 120, recante “Norme in favore dei privi della vista per l’ammissione ai concorsi nonché alla carriera direttiva nella pubblica amministrazione e negli enti pubblici, per il pensionamento, per l’assegnazione di sede e la mobilità del personale direttivo e docente della scuola”;

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante la “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 7 febbraio 1994, n. 174, concernente il “Regolamento recante norme sull’accesso dei cittadini degli Stati membri dell’Unione europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, recante «Regolamento concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi», come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 2023, n. 82;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127, recante «Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo» e, in particolare, l’articolo 3, comma 6, secondo cui la partecipazione ai concorsi indetti da pubbliche amministrazioni non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate da regolamenti delle singole amministrazioni connesse alla natura del servizio o ad oggettive necessità dell’amministrazione;

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68 recante “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e, in particolare, l’articolo 3 e l’articolo 18, comma 2, concernenti le quote d’obbligo occupazionali a favore delle categorie protette;

VISTO il decreto 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica denominato «Regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei»;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 recante il “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 recante il “Codice in materia di protezione dei dati personali”;

VISTI i decreti legislativi 9 luglio 2003, n. 215 e n. 216 recanti, rispettivamente, “Attuazione della direttiva 2000/43/CE per la parità di trattamento tra le persone, indipendentemente dalla razza e dall’origine etnica”, e “Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro”;

VISTO il decreto 22 ottobre 2004, n. 270 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca concernente «Modifiche al regolamento recante norme concernenti l’autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509 del Ministro dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica»;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “Codice dell’amministrazione digitale”;

VISTO il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, recante il “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell’art. 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 2006, n. 184, concernente il “Regolamento recante disciplina in materia di accesso ai documenti amministrativi”;

VISTO l’art. 32, comma 1, della legge 18 giugno 2009, n. 69 e successive modificazioni, ai sensi del quale “a far data dal 01 gennaio 2010, gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle Amministrazioni e degli Enti pubblici obbligati”;

VISTO il decreto 9 luglio 2009 del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, in materia di equiparazione tra diplomi di lauree di vecchio ordinamento (DL), lauree specialistiche (LS) ex decreto n. 509 del 1999 e lauree magistrali (LM) ex decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il decreto legislativo del 27 ottobre 2009, n. 150 recante “Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 5, in attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego;

VISTO il decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, recante il “Codice dell’ordinamento militare” e successive integrazioni e modificazioni, in particolare gli artt. 678 e 1014;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 90 recante il “Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare, a norma dell’articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246”;

VISTO l’art. 37 del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, recante “Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”;

VISTO il decreto interministeriale 11 novembre 2011 del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, emanato di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione, in materia di equiparazione dei diplomi delle scuole dirette a fini speciali, istituite ai sensi del DPR 10 marzo 1982, n. 162, di durata triennale e dei diplomi universitari, istituiti ai sensi della legge 19 novembre 1990, n. 341, della medesima durata, alle lauree ex decreto n. 509 del 1999 e alle lauree ex decreto n. 270 del 2004, ai fini della partecipazione ai pubblici concorsi;

VISTO il decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, recante “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, convertito con la legge 4 aprile 2012, n. 35, e successive modifiche ed integrazioni, e in particolare l’art. 8, concernente l’invio per via telematica delle domande per la partecipazione a selezioni e concorsi per l’assunzione nelle pubbliche amministrazioni;

VISTO l’art. 16-octies del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO l’art. 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”;

VISTO il decreto legislativo 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il Decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e in particolare l’art. 25, comma 9, che aggiunge il comma 2-bis dell’articolo 20 della suddetta legge 5 febbraio 1992, n. 104;

VISTO il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali,

nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

VISTO il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, recante “Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 51, recante “Attuazione della direttiva (UE) 2016/680 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativa alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali da parte delle autorità competenti a fini di prevenzione, indagine, accertamento e perseguimento di reati o esecuzione di sanzioni penali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la decisione quadro 2008/977/GAI del Consiglio”;

VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

VISTA la legge 19 giugno 2019, n. 56, recante “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo” e in particolare, l’articolo 3;

VISTO il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, e in particolare l’articolo 74, comma 7-ter, secondo cui, tra l’altro, le procedure concorsuali sono volte a valorizzare e verificare anche il possesso di requisiti specifici e di competenze trasversali tecniche e attitudinali, ivi incluse quelle manageriali per le qualifiche dirigenziali, coerenti con il profilo professionale da reclutare. Le predette procedure sono svolte, ove possibile, con l’ausilio di strumentazione informatica e con l’eventuale supporto di società e professionalità specializzate in materia di reclutamento e di selezione delle risorse umane;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 aprile 2020, recante determinazione dei compensi da corrispondere ai componenti delle commissioni esaminatrici;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, e, in particolare, l’articolo 3, comma 4-bis, concernente i disturbi specifici di apprendimento;

VISTO il decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per le disabilità, concernente le modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici di apprendimento ai sensi dell’articolo 3, comma 4-bis, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, recante «Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

VISTE le Linee guida per l’individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle amministrazioni pubbliche, adottate dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze con decreto del 22 luglio 2022;

VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” e, in particolare, gli articoli 5 e 13;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante “Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO il decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, recante “Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto-legge 22 giugno 2023, n. 75, convertito con modificazioni dalla L. 10 agosto 2023, n. 112, recante “Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025” del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la contrattazione integrativa con la quale sono state individuate le nuove famiglie professionali nonché le disposizioni di cui al capo dedicato all'area EP;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186, concernente il “Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti” e, in particolare, l'art. 18, co. 1, che demanda l'individuazione della dotazione organica del Mit all'allegata Tabella A, che determina la consistenza dell'Area delle Elevate Professionalità in 10 unità di personale;

VISTO il decreto-legge 2 marzo 2024, n. 19, convertito con modificazioni dalla legge 29 aprile 2024, n. 56, recante «Ulteriori disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

VISTO il decreto-legge 7 maggio 2024, n. 60, convertito con modificazioni dalla legge 4 luglio 2024, n. 95, recante “Ulteriori disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione” ed, in particolare, l'art. 6, co. 6-ter, che aumenta la dotazione organica delle elevate professionalità del Mit di 100 unità, di cui 70 da inquadrare nella famiglia professionale tecnica e 30 nelle famiglie professionali amministrativo-giuridico-legale, economico-contabile-finanziaria e della vigilanza, controllo e audit, prevedendo anche l'autorizzazione a bandire e ad assumere tramite apposito concorso;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30 maggio 2024, n. 151, che stabilisce il numero e i compiti degli uffici dirigenziali di livello non generale, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di cui al Regolamento emanato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri n. 186 del 30 ottobre 2023;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 12 giugno 2024, che autorizza ad assumere a tempo indeterminato n. 5 unità da inquadrare nell'area delle elevate professionalità

tramite concorso pubblico e n. 5 unità da inquadrare nell'area delle elevate professionalità tramite progressioni tra le aree;

ATTESO che dal prospetto informativo dell'Amministrazione riferito al 31 dicembre 2024 – riepilogativo della situazione occupazionale rispetto agli obblighi di assunzione di personale con disabilità ed appartenente alle altre categorie protette – con riferimento alle quote di riserva di cui all'art. 3 e all'art. 18 della legge 12 marzo 1999, n. 68, risultano coperte;

CONSIDERATO che nell'Amministrazione non risultano presenti unità ascritte alle elevate professionalità e che pertanto non è determinabile il differenziale tra i generi;

VISTA la comunicazione in materia di mobilità art. 34-bis D.L. 165/2001 e relativa risposta nella quale si comunica l'indisponibilità di unità che rispondano al fabbisogno di professionalità ricercato;

CONSIDERATO che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, in qualità di associato, si avvale di Formez PA per l'organizzazione e realizzazione delle fasi concorsuali, compresa la formulazione delle graduatorie;

VISTO il Contratto collettivo nazionale di lavoro relativo al personale del Comparto Funzioni Centrali per il triennio 2022-2024, sottoscritto il 27 gennaio 2025 e, in particolare, l'articolo 5, co. 3, lett. i) e lett. l), ai sensi del quale sono oggetto di confronto a livello nazionale i criteri per valutare la rilevanza degli incarichi conferiti al personale dell'Area EP e i criteri per il conferimento e la revoca degli incarichi del personale dell'Area delle EP;

VISTO il decreto-legge 27 dicembre 2024, n. 202 coordinato con la legge di conversione 21 febbraio 2025, n. 15;

VISTO il Decreto-Legge 14 marzo 2025, n. 25, recante disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni;

RAVVISATA, quindi, la necessità di avviare una procedura per elevate professionalità al fine di consentire alle Strutture incardinate nell'Amministrazione delle infrastrutture e dei trasporti di corrispondere al meglio al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;

DECRETA

Art. 1.

(Posti messi a concorso)

1. È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per il reclutamento di un contingente complessivo di n. 105 (centocinque) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area delle elevate professionalità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, da destinare alle Sedi Centrali e Periferiche dell'Amministrazione, ripartite secondo i seguenti codici:
 - a) codice concorso **EPAGL-01**: **n. 10** posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito di diritto **amministrativo e contrattualistica pubblica**, posizione di lavoro *Specialista giuridico-legale*

- b) codice concorso **EPAGL-02: n. 4** posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito di **diritto civile e diritto societario**, posizione di lavoro *Specialista giuridico-legale*;
 - c) codice concorso **EPAGL-03: n. 4** posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito di **diritto dell'Unione europea e diritto della concorrenza**, posizione di lavoro *Specialista giuridico-legale*;
 - d) codice concorso **EPAGL-04: n. 2** posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in materia di **diritto dell'urbanistica ed edilizia**, posizione di lavoro *Specialista giuridico-legale*;
 - e) codice concorso **EPAGL-05: n. 2** posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito di **diritto dell'ambiente**, posizione di lavoro *Specialista giuridico-legale*;
 - f) codice concorso **EPAGL-06: n. 1** posto per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito di **diritto del lavoro, relazioni sindacali e pubblico impiego**, posizione di lavoro *Specialista giuridico-legale*;
 - g) codice concorso **EPECF: n. 7 posti** per la famiglia professionale **economico-contabile finanziaria**, posizione di lavoro *Specialista economico-finanziario*;
 - h) codice concorso **EPCIRI: n. 2 posti** per la famiglia professionale della **comunicazione, informazione e delle relazioni interne/esterne/internazionali**, posizione di lavoro *Specialista della comunicazione*;
 - i) codice concorso **EPI: n. 7 posti** per la famiglia professionale tecnica in ambito **informatico**, posizione di lavoro *Specialista informatico*;
 - j) codice concorso **EPT-01: n. 31 posti** per la famiglia professionale tecnica con orientamento in materia **ingegneristica attinente al settore civile e dei lavori pubblici**, posizione di lavoro *Specialista ingegnere*;
 - k) codice concorso **EPT-02: n. 32 posti** per la famiglia professionale tecnica con orientamento in materia **ingegneristica attinente al settore civile e dei trasporti terrestri, aerei e marittimi**, posizione di lavoro *Specialista ingegnere*;
 - l) codice concorso **EPVCA: n. 3 posti** per la famiglia professionale della **vigilanza, controllo e audit**, posizione di lavoro *Specialista internal auditor e Specialista ispettore societario*.
2. Ai sensi degli articoli 678 e 1014 del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66, il trenta per cento dei posti è riservato ai volontari in ferma breve e ferma prefissata delle Forze armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma, ai volontari in servizio permanente, nonché agli ufficiali di complemento in ferma biennale e agli ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta, ove in possesso dei requisiti previsti dal bando. Resta fermo quanto previsto dall'articolo 1014, comma 4, del decreto legislativo 15 marzo 2010, n. 66.
 3. Ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, il quindici per cento dei posti è riservato a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale, ovvero il servizio civile nazionale di cui alla legge 6 marzo 2001, n. 64, senza demerito.
 4. Il venticinque per cento dei posti è riservato al personale dipendente del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti avente i requisiti previsti dall'articolo 2 del presente bando. La riserva opera esclusivamente nel caso in cui lo *status* di dipendente del Ministero delle

infrastrutture e dei trasporti permanga alla data del provvedimento di approvazione della relativa graduatoria.

5. Le riserve di legge sono valutate esclusivamente all'atto della formulazione della graduatoria finale nel limite massimo del cinquanta per cento dei posti e, nel caso, troverà applicazione una riduzione al fine di rispettare, in armonia con la normativa vigente, il predetto limite massimo. Conseguentemente, il candidato dovrà indicare nella domanda di partecipazione il possesso della riserva trasmettendo - pena la mancata valutazione della medesima - entro e non oltre 15 giorni decorrenti dal giorno successivo all'espletamento della prova orale - apposita dichiarazione sostitutiva di certificazione alla pec: concorsi@pec.mit.gov.it comprovante il possesso - anche alla data della trasmissione della dichiarazione - della riserva indicata in domanda.
6. Le suddette riserve sono computate sui posti previsti per ogni singolo codice di concorso di cui al comma 1.
7. Eventuali posti non coperti, relativi agli specifici codici concorsuali, potranno essere, a insindacabile scelta dell'Amministrazione, destinati a codici nei quali siano presenti candidati idonei.

Art. 2.

(Requisiti per l'ammissione)

1. Per l'ammissione al concorso sono richiesti i seguenti requisiti, che devono essere posseduti alla data di scadenza dei termini per la presentazione della domanda di partecipazione e anche al momento dell'assunzione in servizio:
 - a) essere in possesso della cittadinanza italiana o dei requisiti previsti dall'articolo 38, commi 1, 2 e 3-bis, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero essere titolare dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria, o essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo e dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 2 del medesimo decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
 - b) avere un'età non inferiore a diciotto anni;
 - c) idoneità fisica allo svolgimento delle funzioni cui il concorso si riferisce;
 - d) godimento dei diritti civili e politici;
 - e) non essere stati esclusi dall'elettorato politico attivo;
 - f) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti o licenziati da un impiego statale, ai sensi dell'articolo 127, primo comma, lettera d), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 e ai sensi delle corrispondenti disposizioni di legge e dei contratti collettivi nazionali di lavoro relativi al personale dei vari comparti;
 - g) non aver riportato condanne penali, passate in giudicato, per reati che comportano l'interdizione dai pubblici uffici;
 - h) per i candidati di sesso maschile, posizione regolare nei riguardi degli obblighi di leva secondo la vigente normativa italiana;
 - i) possesso dei requisiti specificamente riportati per ogni codice concorso come di seguito indicati:

Famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale	
Codice concorso	Requisiti di ammissione
<ul style="list-style-type: none"> - EPAGL-01: n. 10 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto amministrativo e contrattualistica pubblica, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale; - EPAGL-02: n. 4 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto civile e diritto societario, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale; - EPAGL-03: n. 4 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto dell'Unione europea e diritto della concorrenza, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale; - EPAGL-04: n. 2 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto dell'urbanistica ed edilizia, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale; - EPAGL-05: n. 2 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto dell'ambiente, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale; - EPAGL-06: n. 1 posto per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto del lavoro, relazioni sindacali e pubblico impiego, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale. 	<p>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità nel settore attinente alla professionalità richiesta. L'esperienza deve essere comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché presso istituzioni europee o internazionali; ➤ rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, presso soggetti privati, italiani o stranieri; ➤ rapporto di lavoro autonomo, rapporto di consulenza o collaborazione professionale a favore di soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, ivi compresi gli studi professionali. <p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli ovvero titoli equipollenti e/o equiparati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LMG-01 Giurisprudenza (a ciclo unico) - LM-SC-GIUR Scienze Giuridiche - LM-52 Relazioni internazionali - LM-62 Scienze della politica - LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni - LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura - LM-77 Scienze economico-aziendali - LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo - LM-88 Sociologia e ricerca sociale <p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) master in discipline giuridiche di primo o secondo livello rilasciato da università italiane o straniere o da Enti di formazione riconosciuti, al termine di corsi di perfezionamento e/o di alta formazione permanente; b) diploma di specializzazione in discipline giuridiche; c) dottorato di ricerca nelle discipline di cui alle lauree sopra richiamate. Nel caso di possesso di questo requisito non è necessario il possesso dell'esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità; d) abilitazione professionale attinente alla professionalità richiesta. <p>Conoscenza certificata della lingua inglese di livello almeno B2; in caso di master o dottorato in lingua inglese tale certificazione non è dovuta.</p>

Famiglia professionale economico-contabile-finanziaria	
Codice concorso	Requisiti di ammissione
<p>- EPECF: n. 7 posti per la famiglia professionale economico-contabile-finanziaria, posizione di lavoro Specialista economico finanziario</p>	<p>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità nel settore attinente alla professionalità richiesta. L'esperienza deve essere comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché presso istituzioni europee o internazionali; ➤ rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, presso soggetti privati, italiani o stranieri; ➤ rapporto di lavoro autonomo, rapporto di consulenza o collaborazione professionale a favore di soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, ivi compresi gli studi professionali. <p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli ovvero titoli equipollenti e/o equiparati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LM-16 Finanza - LM-52 Relazioni internazionali - LM-56 Scienze dell'economia - LM-62 Scienze della politica - LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni - LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura - LM-77 Scienze economico-aziendali - LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo - LM-88 Sociologia e ricerca sociale - LM-17 Fisica - LM-40 Matematica - LM-44 Modellistica matematico-fisica per l'ingegneria - LM-82 Scienze statistiche - LM-83 Scienze statistiche attuariali e finanziarie - LM-DATA Data Science <p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) master in discipline attinenti alla professionalità richiesta di primo o secondo livello rilasciato da università italiane o straniere o da Enti di formazione riconosciuti, al termine di corsi di perfezionamento e/o di alta formazione permanente; b) diploma di specializzazione in discipline attinenti alla professionalità richiesta; c) dottorato di ricerca nelle discipline di cui alle lauree sopra richiamate. Nel caso di possesso di questo requisito non è necessario il possesso dell'esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità; d) abilitazione professionale attinente alla professionalità richiesta. <p>Conoscenza certificata della lingua inglese di livello almeno B2; in caso di master o dottorato in lingua inglese tale certificazione non è dovuta.</p>

Famiglia professionale della comunicazione, informazione e delle relazioni interne/esterne/internazionali	
Codice concorso	Requisiti di ammissione
<p>- EPCIRI: n. 2 posti per la famiglia professionale della comunicazione, informazione e delle relazioni interne/esterne/internazionali, posizione di lavoro specialista della comunicazione;</p>	<p>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità nel settore attinente alla professionalità richiesta. L'esperienza deve essere comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché presso istituzioni europee o internazionali; ➤ rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, presso soggetti privati, italiani o stranieri; ➤ rapporto di lavoro autonomo, rapporto di consulenza o collaborazione professionale a favore di soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, ivi compresi gli studi professionali. <p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli ovvero titoli equipollenti e/o equiparati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LM-14 Lettere - LM-19 Informazione e sistemi editoriali - LM-52 Relazioni internazionali - LM-59 Scienze della comunicazione pubblica, d'impresa e pubblicità - LM-62 Scienze della politica - LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione - LM-92 Teorie della comunicazione - LM-88 Sociologia - LM-78 Scienze Filosofiche - LMG-01 Giurisprudenza (a ciclo unico) - LM-SC-GIUR Scienze Giuridiche - LM-38 Lingue <p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) master in discipline attinenti alla professionalità richiesta di primo o secondo livello rilasciato da università italiane o straniere o da Enti di formazione riconosciuti, al termine di corsi di perfezionamento e/o di alta formazione permanente; b) diploma di specializzazione in discipline attinenti alla professionalità richiesta; c) dottorato di ricerca nelle discipline attinenti alla professionalità richiesta di cui alle lauree sopra richiamate. Nel caso di possesso di questo requisito non è necessario il possesso dell'esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità; d) abilitazione professionale attinente alla professionalità richiesta. <p>Conoscenza certificata della lingua inglese di livello almeno B2; in caso di master o dottorato in lingua inglese tale certificazione non è dovuta.</p>

Famiglia professionale tecnica in ambito informatico	
Codice concorso	Requisiti di ammissione
<p>- EPI: n. 7 posti per la famiglia professionale tecnica in ambito informatico, posizione di lavoro Specialista informatico</p>	<p>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità nel settore attinente alla professionalità richiesta. L'esperienza deve essere comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché presso istituzioni europee o internazionali; ➤ rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, presso soggetti privati, italiani o stranieri; ➤ rapporto di lavoro autonomo, rapporto di consulenza o collaborazione professionale a favore di soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, ivi compresi gli studi professionali.
	<p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli ovvero titoli equipollenti e/o equiparati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LM-18 Informatica - LM-31 Ingegneria gestionale - LM-32 Ingegneria informatica - LM-66 Sicurezza informatica - LM-91 Tecniche e metodi per la società dell'informazione - LM-28 Ingegneria elettrica - LM-29 Ingegneria elettronica - LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni - LM-DATA Data Science
	<p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) master in discipline attinenti alla professionalità richiesta di primo o secondo livello rilasciato da università italiane o straniere o da Enti di formazione riconosciuti, al termine di corsi di perfezionamento e/o di alta formazione permanente; b) diploma di specializzazione in discipline attinenti alla professionalità richiesta; c) dottorato di ricerca nelle discipline di cui alle lauree sopra richiamate. Nel caso di possesso di questo requisito non è necessario il possesso dell'esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità; d) abilitazione professionale attinente alla professionalità richiesta.
	<p>Conoscenza certificata della lingua inglese di livello almeno B2; in caso di master o dottorato in lingua inglese tale certificazione non è dovuta.</p>

Famiglia professionale tecnica con orientamento in materia ingegneristica	
Codice concorso	Requisiti di ammissione
<ul style="list-style-type: none"> - EPT-01: n. 31 posti per la famiglia professionale tecnica con orientamento in materia ingegneristica attinente al settore civile e dei lavori pubblici, posizione di lavoro Specialista ingegnere - EPT-02: n. 32 posti per la famiglia professionale tecnica con orientamento in materia ingegneristica attinente al settore civile e dei trasporti terrestri, aerei e marittimi, posizione di lavoro Specialista ingegnere 	<p>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità nel settore attinente alla professionalità richiesta. L'esperienza deve essere comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché presso istituzioni europee o internazionali; ➤ rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, presso soggetti privati, italiani o stranieri; ➤ rapporto di lavoro autonomo, rapporto di consulenza o collaborazione professionale a favore di soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, ivi compresi gli studi professionali.
	<p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli ovvero titoli equipollenti e/o equiparati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LM-4 Architettura e ingegneria edile-architettura - LM-20 Ingegneria aerospaziale e astronautica - LM-23 Ingegneria civile - LM-24 Ingegneria dei sistemi edilizi - LM-26 Ingegneria della sicurezza - LM-27 Ingegneria delle telecomunicazioni - LM-28 Ingegneria elettrica - LM-29 Ingegneria elettronica - LM-30 Ingegneria energetica e nucleare - LM-31 Ingegneria gestionale - LM-32 Ingegneria informatica - LM-33 Ingegneria meccanica - LM- 34 Ingegneria navale - LM-35 Ingegneria per l'ambiente e il territorio
	<p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) master in discipline attinenti alla professionalità richiesta di primo o secondo livello rilasciato da università italiane o straniere o da Enti di formazione riconosciuti, al termine di corsi di perfezionamento e/o di alta formazione permanente; b) diploma di specializzazione in discipline attinenti alla professionalità richiesta; c) dottorato di ricerca nelle discipline di cui alle lauree sopra richiamate. Nel caso di possesso di questo requisito non è necessario il possesso dell'esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità.
	<p>Possesso dell'abilitazione professionale e dell'iscrizione al relativo albo (obbligatori per la professionalità richiesta)</p>
	<p>Conoscenza certificata della lingua inglese di livello almeno B2; in caso di master o dottorato in lingua inglese tale certificazione non è dovuta.</p>

Famiglia professionale di vigilanza, controllo e audit	
Codice concorso	Requisiti di ammissione
<p>- EPVCA: n. 3 posti per la famiglia professionale della vigilanza, controllo e audit, posizione di lavoro Specialista internal auditor e Specialista ispettore societario</p>	<p>Periodo di almeno tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità nel settore attinente alla professionalità richiesta. L'esperienza deve essere comprovata attraverso almeno uno dei seguenti requisiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché presso istituzioni europee o internazionali; ➤ rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, presso soggetti privati, italiani o stranieri; ➤ rapporto di lavoro autonomo, rapporto di consulenza o collaborazione professionale a favore di soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, ivi compresi gli studi professionali. <p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli ovvero titoli equipollenti e/o equiparati:</p> <ul style="list-style-type: none"> - LMG-01 Giurisprudenza (a ciclo unico) - LM-SC-GIUR Scienze Giuridiche - LM-23 Ingegneria civile - LM-52 Relazioni internazionali - LM-62 Scienze della politica - LM-63 Scienze delle pubbliche amministrazioni - LM-76 Scienze economiche per l'ambiente e la cultura - LM-77 Scienze economico-aziendali - LM-81 Scienze per la cooperazione allo sviluppo - LM-88 Sociologia e ricerca sociale - LM-31 Ingegneria gestionale <p>Possesso di almeno uno dei seguenti titoli:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) master in discipline attinenti alla professionalità richiesta di primo o secondo livello rilasciato da università italiane o straniere o da Enti di formazione riconosciuti, al termine di corsi di perfezionamento e/o di alta formazione permanente; b) diploma di specializzazione in discipline attinenti alla professionalità richiesta; c) dottorato di ricerca nelle discipline di cui alle lauree sopra richiamate. Nel caso di possesso di questo requisito non è necessario il possesso dell'esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità; d) abilitazione professionale attinente alla professionalità richiesta. <p>Conoscenza certificata della lingua inglese di livello almeno B2; in caso di master o dottorato in lingua inglese tale certificazione non è dovuta.</p>

2. Le lauree indicate in ciascuna delle famiglie individuate seguono quanto stabilito dal Ministero dell'università e della ricerca con i relativi decreti di equipollenza.

3. I titoli di studio si intendono conseguiti presso università o altri istituti equiparati della Repubblica italiana.
4. Fino all'adozione di una regolamentazione della materia da parte dell'Unione europea, al riconoscimento dei titoli di studio esteri, aventi valore ufficiale nello Stato in cui sono stati conseguiti, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici destinati al reclutamento di personale dipendente provvede il Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri, previo parere conforme del Ministero dell'istruzione e del merito ovvero del Ministero dell'università e della ricerca. I candidati che sono in possesso del titolo di ammissione conseguito all'estero sono ammessi a partecipare con riserva. Il Dipartimento della funzione pubblica conclude il procedimento di riconoscimento solo nei confronti dei vincitori del concorso, che hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale, al Ministero dell'università e della ricerca ovvero al Ministero dell'istruzione e del merito.
5. Per i candidati non cittadini italiani e non titolari dello *status* di rifugiato o di protezione sussidiaria, il godimento dei diritti civili e politici è riferito al Paese di cittadinanza.
6. I candidati vengono ammessi alle prove concorsuali con riserva, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14.

Art. 3.
(Procedura concorsuale)

1. Il concorso sarà espletato in base alla procedura di seguito indicata che si articola attraverso:
 - a) una prova scritta, distinta per ciascuno dei codici concorso di cui all'articolo 1, comma 1, secondo la disciplina di cui all'articolo 6;
 - b) una prova orale, distinta per ciascuno dei codici concorso di cui all'articolo 1, comma 1, secondo la disciplina di cui all'articolo 7, per i soli candidati che hanno superato la prova scritta di cui alla lettera a);
 - c) la valutazione dei titoli, distinta per ciascuno dei codici concorso di cui all'articolo 1, comma 1, che verrà effettuata con le modalità previste dall'articolo 8, dei soli candidati che hanno superato la prova orale di cui alla lettera b) e sulla base delle dichiarazioni rese dagli stessi nella domanda di partecipazione.
2. La prova scritta si svolgerà esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti informatici e piattaforme digitali, prevedendo, ove necessario, più sessioni consecutive non contestuali, espletate anche in sedi decentrate, assicurando comunque la trasparenza, l'omogeneità e l'equivalenza delle prove somministrate in modo da garantire il medesimo grado di selettività tra tutti i partecipanti.
3. La prova orale si svolgerà in aula aperta al pubblico di capienza idonea ad assicurare la massima partecipazione e, in caso di impossibilità a procedere in tal senso, lo svolgimento della prova potrà avvenire in videoconferenza, attraverso l'utilizzo di strumenti informatici e digitali, garantendo comunque l'adozione di soluzioni tecniche che assicurino l'identificazione dei partecipanti, la regolarità e integrità della prova, la sicurezza delle comunicazioni e la loro tracciabilità, nel rispetto della normativa in materia di trattamento dei dati personali e, in ogni caso, la pubblicità della prova attraverso modalità digitali.

Art. 4.

(Pubblicazione del bando e presentazione della domanda. Termini e modalità. Comunicazioni ai candidati)

1. Il presente bando sarà pubblicato sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/> e sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, all’indirizzo internet <https://www.mit.gov.it> e sul sito <https://www.formez.it/concorsi>
2. A pena di esclusione dalla procedura concorsuale, la domanda può essere presentata per un solo codice di concorso di cui all’articolo 1, comma 1. Il candidato dovrà inviare la domanda di ammissione al concorso esclusivamente per via telematica, autenticandosi con SPID/CIE/CNE/eIDAS, compilando il format di candidatura sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo internet “<https://www.inpa.gov.it/>”, previa registrazione sullo stesso Portale. All’atto della registrazione l’interessato dovrà compilare il proprio curriculum vitae, con valore di dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell’articolo 46 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445. Per la partecipazione al concorso il candidato deve essere in possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) a lui intestato o di un domicilio digitale. La registrazione, la compilazione e l’invio online della domanda devono essere completati entro il termine di trenta giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente bando sul Portale “inPA”, disponibile all’indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it/>. Tale termine è perentorio e sono accettate esclusivamente e indifferibilmente le domande inviate prima dello spirare dello stesso.
3. La data di presentazione online della domanda di partecipazione al concorso è certificata e comprovata da apposita ricevuta scaricabile, al termine della procedura di invio, dal Portale “inPA” che, allo scadere del suddetto termine ultimo per la presentazione della domanda, improrogabilmente non permette più l’accesso alla procedura di candidatura e l’invio della domanda di partecipazione.
4. Ai fini della partecipazione al concorso, in caso di più invii della domanda di partecipazione, si terrà conto unicamente della domanda inviata cronologicamente per ultima, intendendosi le precedenti integralmente e definitivamente revocate e private d’effetto.
5. Per la partecipazione al concorso deve essere effettuato, a pena di esclusione, il versamento della quota di partecipazione di euro 10,00 (dieci/00 euro) sulla base delle indicazioni riportate su Portale “inPA”. Il versamento della quota di partecipazione deve essere effettuato entro il termine di scadenza di cui al comma 2. Il contributo di ammissione non è rimborsabile.
6. Nell’apposito modulo di presentazione della domanda, tenuto conto dell’effettivo possesso dei requisiti che vengono in tal modo autocertificati ai sensi dell’articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, ciascun candidato deve dichiarare negli appositi spazi, a pena di esclusione:
 - a) il cognome e il nome, il codice fiscale;
 - b) il luogo e la data di nascita;
 - c) di essere cittadino italiano o di altro stato membro dell’Unione Europea, ai sensi dell’articolo 38 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ovvero di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria, o di essere cittadino di paesi terzi in possesso del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo;

- d) l'indirizzo di residenza o di domicilio, se diverso dalla residenza, il proprio indirizzo PEC o un domicilio digitale allo stesso intestato e al quale intende ricevere le comunicazioni relative al concorso, unitamente a un recapito telefonico;
- e) il godimento dei diritti civili e politici;
- f) il possesso dell'idoneità fisica all'impiego;
- g) il comune nelle cui liste elettorali è iscritto, oppure i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- h) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento o dichiarato decaduto per aver conseguito la nomina o l'assunzione mediante la produzione di documenti falsi o viziati da nullità insanabile, ovvero licenziato ai sensi della vigente normativa di legge o contrattuale;
- i) di non aver riportato condanne penali con sentenza passata in giudicato e di non avere in corso procedimenti penali, né procedimenti amministrativi per l'applicazione di misure di sicurezza o di prevenzione, nonché precedenti penali a proprio carico iscrivibili nel casellario giudiziale, ai sensi dell'articolo 3 del decreto del Presidente della Repubblica 14 novembre 2002, n. 313. In caso contrario, devono essere indicate le condanne, i procedimenti a carico e ogni eventuale precedente penale, precisando la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato ovvero quella presso la quale penda un eventuale procedimento penale;
- j) il codice di concorso di cui al precedente articolo 1, comma 1, per cui si intende partecipare;
- k) il possesso dei requisiti di ammissione secondo quanto previsto per ciascun codice di concorso;
- l) il titolo di studio posseduto, richiesto ai fini della partecipazione alla procedura selettiva, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento.

Il candidato dovrà, inoltre, dichiarare il possesso:

- a) di un periodo di **almeno** tre anni, anche non continuativi, di esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità nel settore attinente alla professionalità richiesta. L'esperienza deve essere comprovata dichiarando, almeno, uno dei seguenti requisiti:
 - rapporto di lavoro, con contratto a tempo determinato o indeterminato, presso le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e presso gli enti di cui all'articolo 3, comma 1, del decreto legislativo n. 165 del 2001, nonché presso istituzioni europee o internazionali; il candidato dovrà, pertanto, indicare la natura del datore di lavoro, la durata del rapporto e le funzioni svolte;
 - rapporto di lavoro, a tempo determinato o indeterminato, presso soggetti privati, italiani o stranieri; il candidato dovrà, pertanto, indicare la natura del datore di lavoro, la durata del rapporto e le funzioni svolte;
 - rapporto di lavoro autonomo, rapporto di consulenza o collaborazione professionale a favore di soggetti pubblici o privati, italiani e stranieri, ivi compresi gli studi professionali; il candidato dovrà, pertanto, indicare la natura dell'attività svolta, la durata del rapporto e le funzioni svolte;

- b) di eventuali ulteriori lauree triennali (che non siano propedeutiche al conseguimento del requisito culturale richiesto), diplomi di laurea, lauree magistrali e/o specialistiche diverse da quelle prescritte per partecipare alla specifica professionalità, con indicazione dell'università o dell'istituzione che lo ha rilasciato e la data del conseguimento;
- c) di dottorato di ricerca, afferente alla professionalità richiesta, indicandone lo specifico settore; in caso di possesso di questo requisito non è necessario possedere l'esperienza lavorativa documentata in funzioni specialistiche e/o di responsabilità;
- d) di diploma di specializzazione (DS), afferente alla professionalità richiesta indicandone lo specifico settore;
- e) di master universitario di secondo livello, afferente alla professionalità richiesta indicandone lo specifico settore;
- f) di master universitario di primo livello, afferente alla professionalità richiesta indicandone lo specifico settore;
- g) dell'abilitazione professionale attinente alla professionalità richiesta indicandone lo specifico settore (obbligatoria per i codici **EPT-01** e **EPT-02**);
- h) iscrizione al relativo albo (obbligatoria per i codici **EPT-01** e **EPT-02**);
- i) della certificazione della lingua inglese di livello almeno B2; in caso di master o dottorato in lingua inglese tale certificazione non è richiesta;
- j) eventuale titolarità delle riserve di cui all'articolo 1 del presente bando;
- k) eventuali titoli preferenziali alla nomina.

Il candidato deve, infine, dichiarare di aver preso visione e di accettare in modo pieno e incondizionato le informazioni, disposizioni e condizioni del bando;

7. I titoli non espressamente dichiarati nella domanda di ammissione al concorso, ovvero indicati in maniera non conforme alle modalità stabilite nel presente articolo, non potranno essere presi in considerazione.
8. I candidati con disabilità dovranno specificare, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, la richiesta di ausili e/o tempi aggiuntivi in funzione della propria necessità che andrà opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. La concessione e l'assegnazione di ausili e/o tempi aggiuntivi sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato PDF. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
9. Eventuali gravi limitazioni fisiche, sopravvenute successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda, che potrebbero prevedere la concessione di ausili e/o tempi aggiuntivi, dovranno essere documentate con certificazione medica che sarà valutata dalla commissione esaminatrice, la cui decisione, sulla scorta della documentazione sanitaria che consenta di quantificare il tempo aggiuntivo ritenuto necessario, resta insindacabile e inoppugnabile. Solo ed esclusivamente in questo caso la documentazione potrà essere inviata a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo concorsi@pec.mit.gov.it

10. I candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) dovranno fare esplicita richiesta, in apposito spazio disponibile sul format elettronico, della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria esigenza che dovrà essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. L'adozione delle richiamate misure sarà determinata a insindacabile giudizio della commissione esaminatrice, sulla scorta della documentazione esibita e dell'esame obiettivo di ogni specifico caso e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal decreto 9 novembre 2021 del Ministro per la pubblica amministrazione. In ogni caso, i tempi aggiuntivi non eccederanno il 50% del tempo assegnato per la prova. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato pdf. Il mancato inoltro di tale documentazione non consentirà all'Amministrazione di fornire adeguatamente l'assistenza richiesta.
11. Sarà assicurata la partecipazione alle prove, senza pregiudizio alcuno, alle candidate che risultino impossibilitate al rispetto del calendario a causa dello stato di gravidanza o allattamento, anche attraverso lo svolgimento di prove asincrone e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento. In nessun caso il ricorrere di tali condizioni comprometterà la partecipazione al concorso.
12. Le candidate in stato di gravidanza o allattamento dovranno specificare la propria condizione in apposito spazio disponibile sul format elettronico.
13. Preso atto della documentazione pervenuta, la commissione esaminatrice, a suo insindacabile giudizio, adotterà le misure organizzative più idonee secondo quanto previsto dalla normativa vigente e senza pregiudicare la conclusione tempestiva della procedura.
14. Tutta la documentazione di supporto alla dichiarazione resa dovrà essere caricata sul Portale "inPA" durante la fase di inoltro della candidatura in formato PDF.
15. Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti potrà effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni rese dai candidati. Qualora il controllo accerti la falsità del contenuto delle dichiarazioni, il candidato sarà escluso dalla selezione, ferme restando le sanzioni penali previste dall'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.
16. La mancata esclusione da ognuna delle fasi della procedura di reclutamento non costituisce, in ogni caso, garanzia di regolarità della domanda di partecipazione al concorso, né ha efficacia sanante dell'eventuale irregolarità della stessa.
17. L'Amministrazione non è responsabile in caso di smarrimento o di mancato recapito delle proprie comunicazioni inviate al candidato quando ciò sia dipendente da dichiarazioni inesatte o incomplete rese dallo stesso circa il proprio recapito, oppure da mancata o tardiva o irrituale comunicazione del cambiamento del predetto recapito rispetto a quello indicato nella domanda, nonché da eventuali disguidi imputabili a fatto di terzo, a caso fortuito o forza maggiore.
18. Non sono considerate valide le domande redatte, presentate o inviate con modalità diverse da quelle prescritte e quelle compilate in modo difforme o incompleto rispetto a quanto indicato nel presente bando di concorso.
19. Per le richieste di assistenza di tipo informatico legate alla procedura di iscrizione online, i candidati devono utilizzare esclusivamente, e previa lettura della guida alla compilazione della domanda presente in home page e delle relative FAQ, l'apposito modulo di assistenza presente sul Portale "inPA". Non è garantita la soddisfazione entro il termine di scadenza previsto per l'invio della domanda di partecipazione delle richieste inviate nei tre giorni

antecedenti il medesimo termine. Le richieste pervenute in modalità differenti da quelle sopra indicate non potranno essere prese in considerazione.

20. In caso di accertato malfunzionamento parziale o totale del Portale “inPA”, attestato da apposito avviso pubblicato sul medesimo Portale, tale da impedire ai candidati l’utilizzo dello stesso per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, il termine di scadenza per la presentazione della domanda di partecipazione sarà prorogato per un tempo corrispondente alla durata del malfunzionamento.
21. Ogni comunicazione concernente il concorso, compreso il calendario delle prove e i relativi esiti, è effettuata attraverso il Portale “inPA”. Data e luogo di svolgimento della prova scritta e della prova orale sono resi disponibili sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento delle stesse; analoga comunicazione verrà data sul sito <https://www.formez.it/concorsi> e sul sito dell’Amministrazione.

Art. 5.

(Commissioni esaminatrici)

1. La Commissione esaminatrice per ciascun codice concorso di cui all’articolo 1, comma 1, sarà nominata con successivo provvedimento.
2. Alla Commissione esaminatrice possono essere aggregati membri aggiunti per la valutazione della conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche e digitali.
3. La Commissione esaminatrice invierà gli esiti del concorso a Formez PA che provvederà a stilare, per ciascun codice concorso le graduatorie di merito sulla base del punteggio complessivo conseguito da ciascun candidato, determinato dalla somma delle votazioni della prova scritta, della prova orale e della valutazione dei titoli.
4. Secondo quanto disposto dall’articolo 9, comma 12, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, la Commissione esaminatrice può svolgere i propri lavori in modalità telematica, garantendo comunque la sicurezza e la tracciabilità delle comunicazioni.

Art. 6.

(Prova scritta)

1. La prova scritta, distinta per ciascuno dei codici concorso di cui all’articolo 1, comma 1, del presente bando consisterà nella somministrazione di 60 (sessanta) quesiti a risposta multipla da svolgere in 70 minuti (settanta), volti ad accertare le competenze e le attitudini dei candidati in relazione alle specificità del profilo per cui si concorre.
2. Ogni comunicazione concernente la prova scritta, compreso il calendario e il relativo esito, è effettuata attraverso il Portale “inPA”. La data e il luogo di svolgimento della prova sono resi disponibili sul Portale “inPA” almeno quindici giorni prima della data stabilita per lo svolgimento della stessa. Analoga comunicazione verrà effettuata sul sito <https://www.formez.it/concorsi> e sul sito dell’Amministrazione.

3. I candidati regolarmente iscritti online, che non abbiano avuto comunicazione dell'esclusione dal concorso e siano in regola con il versamento della quota di partecipazione, sono tenuti a presentarsi per sostenere la prova scritta nella sede, nel giorno e nell'ora indicati sul Portale "inPA". I candidati devono presentarsi con un valido documento di riconoscimento, il codice fiscale e la ricevuta rilasciata dal sistema informatico al momento della compilazione online della domanda.
4. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova scritta nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando le eventuali misure dispensative previste per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA) e le eventuali prove asincrone previste per le candidate in stato di gravidanza o allattamento.
5. Eventuali indicazioni specifiche in ordine alla prova scritta sono definite dalla commissione esaminatrice e comunicate attraverso il Portale "inPA" e sul sito www.mit.gov.it e sul sito <https://www.formez.it/concorsi>
6. I candidati ammessi a sostenere la prova scritta hanno a disposizione strumenti informatici e digitali. In ogni caso di malfunzionamento della strumentazione informatica, che ritardi o impedisca lo svolgimento della prova a uno o più candidati, la commissione concede un tempo aggiuntivo pari alla durata del mancato funzionamento. Al termine del tempo previsto per la prova scritta, il sistema interrompe la procedura e acquisisce definitivamente le risposte fornite dal candidato fino a quel momento. Fino all'acquisizione definitiva il candidato può correggere le risposte già date. La correzione della prova scritta da parte della Commissione esaminatrice avviene con modalità che assicurano l'anonimato del candidato, utilizzando strumenti digitali. Al termine delle operazioni viene formulato apposito elenco sulla base del punteggio conseguito e l'esito della prova è reso disponibile mediante pubblicazione sul Portale "inPA" e sul sito www.mit.gov.it e sul sito <https://www.formez.it/concorsi>
7. Durante la prova scritta i candidati non possono in alcun modo comunicare tra loro e non possono introdurre nella sede di esame carta da scrivere, pubblicazioni, raccolte normative, vocabolari, testi, appunti di qualsiasi natura e telefoni cellulari o altri dispositivi mobili idonei alla memorizzazione o trasmissione dati o allo svolgimento di calcoli matematici. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice o il comitato di vigilanza, ove presente, dispone l'immediata esclusione dal concorso.
8. La prova scritta è valutata in trentesimi. Sono ammessi alla prova orale i candidati che ottengano un punteggio di almeno 21/30 (ventuno/trentesimi) nella prova scritta.
9. A ciascuna risposta è attribuito il seguente punteggio:
risposta esatta: + 0,50 punti;
mancata risposta: 0 punti;
risposta errata: - 0,10 punti.
10. La prova scritta verterà sulle materie sotto riportate, distinte per codice concorso:

EPAGL-01: n. 10 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto amministrativo e contrattualistica pubblica, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale:

- Diritto civile (Disposizioni sulla legge in generale; persone fisiche e giuridiche; possesso, proprietà e altri diritti reali; obbligazioni)
- Normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, tutela dei dati personali
- Diritto costituzionale

- Diritto amministrativo
- Diritto processuale amministrativo
- Normativa nazionale ed europea in materia di appalti di lavori, servizi e forniture
- Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche

EPAGL-02: n. 4 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto civile e diritto societario, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale:

- Diritto civile (Disposizioni sulla legge in generale; persone fisiche e giuridiche; possesso, proprietà e altri diritti reali; obbligazioni)
- Normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, tutela dei dati personali
- Diritto privato
- Diritto commerciale, industriale e societario
- Principi contabili e di bilancio

EPAGL-03: n. 4 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto dell'Unione europea e diritto della concorrenza, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale:

- Diritto civile (Disposizioni sulla legge in generale; persone fisiche e giuridiche; possesso, proprietà e altri diritti reali; obbligazioni)
- Normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, tutela dei dati personali
- Diritto dell'Unione europea
- Regolazione europea in materia di infrastrutture e trasporti
- Normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato
- Normativa europea e nazionale in materia di antitrust
- Azioni risarcitorie per violazioni della normativa antitrust e sugli aiuti di Stato

EPAGL-04: n. 2 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto dell'urbanistica ed edilizia, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale:

- Diritto civile (Disposizioni sulla legge in generale; persone fisiche e giuridiche; possesso, proprietà e altri diritti reali; obbligazioni)
- Normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, tutela dei dati personali
- Normativa nazionale ed europea in materia di edilizia
- Normativa in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica
- Normativa in materia di espropri per pubblica utilità

EPAGL-05: n. 2 posti per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto dell'ambiente, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale:

- Diritto civile (Disposizioni sulla legge in generale; persone fisiche e giuridiche; possesso, proprietà e altri diritti reali; obbligazioni)
- Normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, tutela dei dati personali
- Normativa nazionale ed europea in materia di ambiente, difesa del suolo e tutela delle acque
- Normativa nazionale ed europea in materia di rifiuti e di recupero materiali
- Normativa nazionale ed europea in materia di tutela e valorizzazioni del paesaggio e del patrimonio culturale
- Innovazione e sostenibilità

EPAGL-06: n. 1 posto per la famiglia professionale amministrativo-giuridico-legale in ambito diritto del lavoro, relazioni sindacali e pubblico impiego, posizione di lavoro Specialista giuridico-legale.

- Diritto civile (Disposizioni sulla legge in generale; persone fisiche e giuridiche; possesso, proprietà e altri diritti reali; obbligazioni)
- Normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, tutela dei dati personali
- Diritto del lavoro
- Diritto sindacale e contrattazione collettiva
- Diritto della previdenza
- Normativa in materia di pubblico impiego
- Contenzioso del lavoro
- Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche

EPECF: n. 7 posti per la famiglia professionale economico-contabile-finanziaria, posizione di lavoro Specialista economico finanziario

- Contabilità di stato e degli enti pubblici;
- Statistica
- Matematica finanziaria
- Metodi quantitativi per la ricerca sociale
- Microeconomia
- Macroeconomia
- Politica economica
- Scienza delle finanze
- Governance economica europea
- Economia e organizzazione aziendale
- Contabilità, finanza e sistemi di controllo
- Analisi e valutazione degli investimenti pubblici

EPCIRI: n. 2 posti per la famiglia professionale della comunicazione, informazione e delle relazioni interne/esterne/internazionali, posizione di lavoro specialista della comunicazione;

- Sociologia della comunicazione
- Teorie, mezzi e tecniche della comunicazione
- Web marketing, comunicazione digitale e social media
- Pianificazione e controllo della comunicazione
- Comunicazione giornalistica
- Tecniche quantitative per la comunicazione e il marketing
- Storia e teorie delle relazioni internazionali
- Diritto dell'informazione, dei media e dei social media
- Normativa nazionale in materia di trasparenza e tutela dei dati personali
- Elementi di diritto costituzionale e sistema politico italiano

EPI: n. 7 posti per la famiglia professionale tecnica in ambito informatico, posizione di lavoro Specialista informatico

- Ingegneria del software, analisi, progettazione sistemi informatici; sviluppo di componenti software, web application e mobile, API e integrazione di sistemi, utilizzando

framework basati sui principali linguaggi di programmazione e seguendo i principi del ciclo di vita DevOps, Security & Privacy by Design

- Infrastrutture ICT on-premise e cloud
- Database, data analysis e big data
- Amministrazione di database e sistemi operativi Unix/Windows Server
- Progettazione e sviluppo ambienti cloud
- Machine learning, IoT, intelligenza artificiale (IA)
- Cybersecurity, analisi delle vulnerabilità, implementazione di soluzioni crittografiche
- Meccanismi di business intelligence e data mining
- Tutela dei dati personali
- Normativa nazionale ed europea in materia di amministrazione digitale
- Trasformazione digitale della pubblica amministrazione
- Disciplina nazionale ed europea NIS (Network and Information Security)

EPT-01: n. 31 posti per la famiglia professionale tecnica con orientamento in materia ingegneristica attinente al settore civile e dei lavori pubblici, posizione di lavoro Specialista ingegnere

- NTC 2018 – Norme tecniche sulle costruzioni
- Normativa nazionale ed europea in materia di edilizia
- Normativa in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica
- Normativa nazionale ed europea in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale
- Normativa nazionale ed europea in materia di ambiente, difesa del suolo e tutela delle acque
- Normativa in materia di espropri per pubblica utilità
- Normativa in materia di acque pubbliche
- Norme tecnico-amministrative per la progettazione e la costruzione di sbarramenti di ritenuta e infrastrutture idriche
- Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
- Normativa nazionale per il monitoraggio degli investimenti pubblici
- Scienza e tecnica delle costruzioni, geotecnica
- Costruzioni idrauliche e protezione idraulica del territorio, dighe e traverse, costruzioni marittime

EPT-02: n. 32 posti per la famiglia professionale tecnica con orientamento in materia ingegneristica attinente al settore civile e dei trasporti terrestri, aerei e marittimi, posizione di lavoro Specialista ingegnere

- Normativa nazionale ed europea per la sicurezza ed interoperabilità del sistema ferroviario
- Ruoli, responsabilità e competenze dei soggetti facenti parte del sistema; Fondamenti di tecnica dei sistemi ferroviari ed economia del trasporto ferroviario
- Gestione della circolazione ferroviaria: tecniche, norme e procedure organizzative
- NTC 2018 – Norme tecniche sulle costruzioni
- Normativa nazionale ed europea per la sicurezza delle infrastrutture stradali e della circolazione stradale

- Sistemi di gestione della sicurezza per le attività di verifica e manutenzione delle infrastrutture stradali e autostradali
- Normativa nazionale ed europea in materia di appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
- Normativa nazionale per il monitoraggio degli investimenti pubblici
- Scienza e tecnica delle costruzioni, geotecnica
- Regolazione del traffico aereo e relativi impianti di sicurezza
- Codice della navigazione, Regolamento della navigazione marittima e Regolamento della navigazione interna

EPVCA: n. 3 posti per la famiglia professionale della vigilanza, controllo e audit, posizione di lavoro Specialista internal auditor e Specialista ispettore societario

- Contabilità, finanza e sistemi di controllo
- Contabilità di Stato e degli enti pubblici
- Economia e organizzazione aziendale
- Economia e gestione delle amministrazioni pubbliche
- Sistemi di controllo di gestione
- Metodi quantitativi per la ricerca sociale
- Analisi e mappatura dei processi e dei procedimenti amministrativi
- Programmazione e controllo della spesa pubblica;
- Internal auditing, compliance e prevenzione delle frodi
- Project management
- Control and risk assessment
- Normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, tutela dei dati personali e risk management
- Normativa nazionale ed europea in materia di società pubbliche
- Elementi di statistica

Art. 7. **(Prova orale)**

1. L'avviso di convocazione per la prova orale, contenente gli elenchi degli ammessi alla medesima prova e il diario con l'indicazione della sede, del giorno e dell'ora in cui si svolgerà, per ciascun codice concorsuale di cui all'articolo 1, comma 1 del presente bando è pubblicato sul Portale "inPA" e sul sito www.mit.gov.it e sul sito <https://www.formez.it/concorsi> almeno quindici giorni prima del suo svolgimento. L'avviso ha valore di notifica a tutti gli effetti.
2. La prova orale, distinta per codici concorso di cui all'articolo 1, consiste in un colloquio interdisciplinare volto ad accertare la preparazione e la capacità professionale dei candidati nelle materie della prova scritta.
3. In sede di prova orale per tutti i codici di concorso, si procede altresì all'accertamento:
 - a) della conoscenza della lingua inglese, attraverso una conversazione che accerti le relative competenze linguistiche;
 - b) della conoscenza e dell'uso delle tecnologie informatiche e delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché delle competenze digitali.

4. Alla prova orale è assegnato un punteggio massimo di 30 (trenta) punti e la prova si intenderà superata se è stato raggiunto il punteggio minimo di 21/30 (ventuno/trentesimi).
5. L'Amministrazione si riserva di pubblicare sul Portale "inPA" e sul sito [http: www.mit.gov.it](http://www.mit.gov.it) e sul sito <https://www.formez.it/concorsi>, contestualmente alla pubblicazione dell'avviso di convocazione per la prova orale, eventuali indicazioni di dettaglio in merito al suo svolgimento.
6. L'assenza dalla sede di svolgimento della prova nella data e nell'ora stabilita, per qualsiasi causa, ancorché dovuta a forza maggiore comporta l'esclusione dal concorso, fermo restando quanto previsto dall'articolo 4, comma 11, del presente bando.

Art. 8.

(Valutazione titoli e stesura delle graduatorie di merito)

1. La valutazione dei titoli, distinta per i codici concorso di cui all'articolo 1, comma 1, è effettuata da ciascuna Commissione esaminatrice, anche mediante il ricorso a piattaforme digitali, dopo lo svolgimento della prova orale nei confronti dei soli candidati che hanno superato la stessa.
2. La valutazione è effettuata sulla base dei titoli dichiarati dai candidati negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso. Tutti i titoli di cui il candidato richiede la valutazione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di cui al presente bando. Sono valutati solo i titoli inseriti negli appositi spazi della domanda di ammissione al concorso e completi di tutte le informazioni necessarie per la valutazione.
3. Ai titoli è attribuito un valore massimo complessivo di 10 (dieci) punti, sulla base dei seguenti criteri:
 - a) dottorato di ricerca, afferente alla professionalità richiesta: 3 punti;
 - b) diploma di specializzazione (DS), afferente alla professionalità richiesta: 2 punti;
 - c) master universitario di secondo livello, afferente alla professionalità richiesta: 2 punti;
 - d) master universitario di primo livello, afferente alla professionalità richiesta: 1 punto;
 - e) ulteriori lauree triennali (che non siano propedeutiche al conseguimento del requisito culturale richiesto), diplomi di laurea, lauree magistrali o specialistiche o titoli equipollenti o equiparati diverse dal requisito previsto per la specifica professionalità: 1 punto;
 - f) abilitazione attinente alla professionalità richiesta: 1 punto.
4. Ultimata la valutazione dei titoli, la Commissione esaminatrice stilerà la relativa graduatoria di merito di cui all'articolo 1, comma 1, del presente bando, sulla base della somma dei punteggi conseguiti da ciascun candidato nella prova scritta, nella prova orale e nella valutazione dei titoli.

Art. 9.

(Preferenze e riserve)

1. Qualora tra i concorrenti dichiarati idonei nella graduatoria di merito ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti preferenze e/o riserve di posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore preferenza e/o riserva seguendo anche l'ordine di cui all'articolo 5, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487.

2. I titoli di preferenza e di riserva devono essere dichiarati, a pena di decadenza dal beneficio, nella domanda di ammissione e trasmessi secondo le modalità indicate entro 15 giorni dall'effettuazione della prova orale, mediante invio di dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero di documentazione digitale attestante il possesso dei suddetti titoli.

Art. 10.

(Validazione e pubblicità delle graduatorie e comunicazione dell'esito del concorso)

1. Le graduatorie saranno approvate e pubblicate sul Portale "inPA", sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sul sito <https://www.formez.it/concorsi>
2. Ogni comunicazione ai candidati sarà in ogni caso effettuata mediante pubblicazione di specifici avvisi sul Portale "inPA" e sul sito istituzionale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e sul sito <https://www.formez.it/concorsi>. Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti.
3. Avverso la graduatoria finale è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.

Art. 11.

(Assunzione in servizio)

1. Ai candidati vincitori è data comunicazione dell'esito del concorso attraverso la pubblicazione delle graduatorie finali. L'assunzione dei vincitori avviene compatibilmente con i limiti imposti dalla vigente normativa in materia di vincoli finanziari e regime delle assunzioni. In caso di rinuncia all'assunzione da parte dei vincitori, o di dichiarazione di decadenza dei medesimi, subentreranno i candidati idonei non vincitori in ordine di graduatoria.
2. I candidati dichiarati vincitori del concorso oggetto del presente bando saranno assunti a tempo pieno ed indeterminato nei ruoli del personale del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nell'Area delle Elevate professionalità, con riserva dell'amministrazione di controllare il possesso e la piena corrispondenza dei requisiti e dei titoli dichiarati nella domanda di partecipazione, secondo la disciplina vigente al momento dell'immissione in servizio.
3. Il rapporto di lavoro viene instaurato mediante la stipula di contratto individuale di lavoro. Non si procede all'instaurazione del rapporto di lavoro nei confronti dei candidati che abbiano superato il limite di età previsto dalla vigente normativa in materia.
4. L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori di concorso, in base alla normativa vigente.
5. Il vincitore o l'idoneo che non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla assunzione e dalla graduatoria. Qualora il vincitore o l'idoneo assuma servizio, per giustificato motivo, con ritardo sul termine prefissatogli, gli effetti economici decorrono dal giorno di presa di servizio.

Art. 12.

(Accesso agli atti)

1. Il diritto di accesso agli atti della procedura concorsuale è garantito ai sensi delle vigenti disposizioni di legge.
2. Ai candidati che sosterranno la prova scritta sarà consentito accedere per via telematica agli atti concorsuali relativi ai propri elaborati. L'avviso relativo alle modalità di accesso sarà pubblicato sul portale "inPA"
3. Con la presentazione della domanda di partecipazione alla presente procedura, il candidato dichiara di essere consapevole che eventuali richieste di accesso agli atti da parte dei partecipanti saranno evase da Formez PA, previa informativa ai titolari di tutti gli atti oggetto delle richieste e facenti parte del fascicolo concorsuale del candidato. A tal fine i candidati, nel caso di legittimo esercizio del diritto di accesso, autorizzano la visione e l'estrazione di copie degli atti inerenti alla procedura medesima.
4. Per le spese di segreteria e/o di riproduzione degli atti non consultabili online con le proprie credenziali, i candidati sono tenuti a versare la quota prevista dal «Regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione» disponibile sul sito <http://formez.it> secondo le modalità ivi previste. All'atto del versamento occorre indicare la causale «*accesso agli atti al concorso pubblico per esami e titoli, per il reclutamento di complessive n. 105 (centocinque) unità di personale non dirigenziale, a tempo pieno e indeterminato, da inquadrare nell'Area delle elevate professionalità del Ministero delle infrastrutture e trasporti*» indicando il codice e la sigla della domanda di concorso. La visione e/o il rilascio degli atti richiesti sono subordinati alla presentazione da parte del richiedente della ricevuta dell'avvenuto versamento.
5. Il Responsabile Unico del Procedimento è il dirigente della Direzione Concorsi Formez PA.

Art. 13.

(Trattamento dei dati personali)

1. Il titolare del trattamento dei dati è l'amministrazione, nella persona del Direttore generale del personale pro tempore; in qualità di titolare del trattamento (di seguito, il "Titolare"), tratta i dati personali relativi al presente bando (di seguito, il "bando di concorso") in conformità con il Regolamento UE 2016/679 (di seguito "RGPD") e, ai sensi dell'art. 12 dell'RGPD, fornisce agli interessati le informazioni di cui agli articoli 13 e 14 dell'RGPD in forma concisa, trasparente, intellegibile e facilmente accessibile con un linguaggio semplice e chiaro. Le ulteriori informazioni relative al trattamento dei dati personali effettuato attraverso il Portale "inPA" sono presenti sul sito web del Portale al link "Privacy Policy" presente in calce al relativo sito.
2. I dati personali dell'interessato sono raccolti mediante domanda di partecipazione alla procedura di selezione e saranno trattati esclusivamente al fine dell'espletamento delle attività connesse al bando di concorso.
3. La base giuridica del trattamento è l'assolvimento degli obblighi di legge al quale è soggetto il Titolare (articoli 35 e 35-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e articolo 2 del decreto-

legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni, dalla legge 29 giugno 2022, n. 79, bando di concorso), ai sensi dell'articolo 6, par. 1, lett. c), RGPD.

4. Ulteriore finalità del trattamento è la tutela da parte del Titolare dei propri diritti e interessi, anche ai fini dell'esercizio del diritto di difesa la cui base giuridica risiede all'articolo 6, par. 1, lett. f), RGPD.
5. I dati personali sono raccolti direttamente presso l'interessato e, nel caso in cui sia imposto per legge o dal presente bando, sono raccolti presso soggetti terzi, ove sia necessario effettuare le apposite verifiche in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione al presente concorso.
6. Il trattamento dei dati personali è effettuato mediante l'ausilio di strumenti manuali, informatici e telematici atti a garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.
7. I dati personali sono trattati per conto del Titolare solo da:
 - a) soggetti autorizzati al trattamento che hanno ricevuto apposite istruzioni da parte del Titolare;
 - b) soggetti terzi che agiscono per conto del Titolare, solo ove questi ultimi siano stati appositamente nominati Responsabili del trattamento, ai sensi dell'articolo 28 del RGPD;
 - c) soggetti terzi qualificati come titolari autonomi del trattamento, qualora la comunicazione sia prevista da obblighi di legge ovvero dal bando di concorso all'esito della relativa procedura.
8. I dati personali dell'interessato non sono trasferiti in territorio extra UE.
9. Salvo quanto previsto nell'informativa privacy del Portale "inPA", i dati personali sono trattati dalla compilazione della domanda di candidatura fino alla conclusione della procedura di concorso. Successivamente, il Titolare conserva i dati personali unicamente per l'assolvimento degli ulteriori obblighi di legge e per tutela dei propri diritti e interessi, anche in sede giudiziale e stragiudiziale, entro il termine di prescrizione previsto dalla normativa di settore. Scaduti i rispettivi termini, i dati personali sono cancellati e/o resi anonimi in modo da impedire, anche indirettamente, l'identificazione dell'interessato.
10. Il conferimento dei dati personali da parte dell'interessato è obbligatorio e l'eventuale rifiuto di fornirli comporta l'impossibilità di dar corso alla valutazione della domanda di partecipazione alla selezione, nonché agli adempimenti conseguenti e inerenti alla procedura concorsuale.
11. Per il perseguimento delle sopraindicate finalità, il titolare tratta, altresì, categorie particolari di dati personali (come previsto dall'articolo 2, del bando di concorso, rubricato "Requisiti per l'ammissione"), ai sensi dell'articolo 9, par. 2, lett. g) ed f) e dell'art. 10, del RGPD.
12. Nessun dato trattato sarà soggetto a processo decisionale automatizzato e, in particolare, nessun dato trattato sarà soggetto ad attività di profilazione.
13. I dati personali raccolti non sono oggetto di diffusione salvo nei casi previsti dalla legge, in conformità alle delibere dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.
14. I riferimenti del responsabile della protezione dei dati (Rpd) sono disponibili sul sito istituzionale: www.mit.gov.it

15. L'interessato, ai sensi degli articoli da 15 a 22 del RGPD, può esercitare in ogni momento i suoi diritti, ove applicabili, nei confronti del Titolare, rivolgendo le relative istanze a "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti" ai seguenti indirizzi:

- pec: dg.personale-div4@pec.mit.gov.it

- e-mail: segrdiv4.dgp@mit.gov.it

16. L'interessato può esercitare il diritto di proporre reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali.

Art. 14.
(Norme di salvaguardia)

1. Per quanto non previsto dal presente bando trova applicazione, in quanto compatibile, la normativa nazionale vigente in materia.
2. Avverso il presente bando è ammesso ricorso in sede giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni dalla stessa data.
3. Resta ferma la facoltà di disporre, con provvedimento motivato, in qualsiasi momento della procedura concorsuale, la revoca della presente procedura concorsuale e/o l'esclusione dal concorso del candidato per difetto dei prescritti requisiti, per la mancata o incompleta presentazione della documentazione prevista o in esito alle verifiche richieste dalla medesima procedura concorsuale.

IL DIRETTORE GENERALE